

S. Angela Merici (memoria facoltativa)

MARTEDÌ 27 GENNAIO

III settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

Inno (CFC)

*Per la misura smisurata
di tanta immensità,
tu ci manchi Signore.
Nel profondo del nostro cuore
un posto resta segnato
da un vuoto,
una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza
il mondo allude a te,
perché tu l'hai formato.
Ma esso geme come in esilio
e grida per il dolor
di non provare
che il tuo silenzio.
Dentro il tormento dell'assenza
e proprio lì Signor,
a noi vieni incontro.*

*Tu non sei per noi sconosciuto
ma l'ospite più interno
che si mostra
in trasparenza.*

*Nascosto in una nube oscura
riconosciamo te
senza mai possederti.
Solo chi è povero ti accoglie
con cuore puro
e occhi che son volti
verso la luce.*

Salmo CF. SAL 107 (108)

Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.
Voglio cantare,
voglio inneggiare:
svégliati, mio cuore,

svegliatevi, arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.
Ti loderò fra i popoli, Signore,
a te canterò inni fra le nazioni:
grande fino ai cieli
è il tuo amore
e la tua fedeltà fino alle nubi.
Innàlzati sopra il cielo, o Dio;
su tutta la terra la tua gloria!
Perché siano liberati

i tuoi amici,
salvaci con la tua destra
e rispondici.
Dio ha parlato nel suo santuario:
«Esulto e divido Sichem,
spartisco la valle di Succot.
Mio è Gàlaad, mio è Manasse,
Èfraim è l'elmo del mio capo,
Giuda lo scettro
del mio comando.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato» (*Eb 10,5*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **La nostra vita sia un rendimento di grazie!**

- Spezzando le nostre vite nella condivisione con i fratelli di ciò che siamo e abbiamo.
- Aprendo i nostri sensi alla contemplazione della tua presenza, Signore, nella comunità degli uomini.
- Restituendo ai nostri fratelli in umanità il perdono e l'amore con cui tu, Signore, sostieni la nostra vita.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 95 (96),1.6

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra;
splendore e maestà dinanzi a lui,
potenza e bellezza nel suo santuario.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA EB 10,1-10

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, ¹la Legge, poiché possiede soltanto un'ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose, non ha mai il potere di condurre alla perfezione per mezzo di sacrifici – sempre uguali, che si continuano a offrire di anno in anno – coloro che si accostano a Dio. ²Altrimenti, non si sarebbe forse cessato di offrirli, dal momento che gli offerenti, purificati una volta per tutte, non avrebbero più alcuna coscienza dei peccati? ³Invece in quei sacrifici si rinnova di anno in anno il ricordo dei peccati. ⁴È impossibile infatti che il

sangue di tori e di capri elimini i peccati. ⁵Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. ⁶Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. ⁷Allora ho detto: «Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà»».

⁸Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, ⁹soggiunge: «Ecco, io vengo a fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. ¹⁰Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 39 (40)

Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

²Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

⁴Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. **Rit.**

⁷Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,

non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
⁸Allora ho detto: «Ecco, io vengo». **Rit.**

¹⁰Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **Rit.**

¹¹Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza ho proclamato.
Non ho celato il tuo amore
e la tua fedeltà alla grande assemblea. **Rit.**

CANTO AL VANGELO CF. MT 11,25

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.
Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 3,31-35

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ³¹giunsero la madre di Gesù e i suoi fratelli
e, stando fuori, mandarono a chiamarlo.

³²Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua
madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano».

³³Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fra-

telli?». ³⁴Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! ³⁵Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 33 (34),6

Guardate al Signore, sarete raggianti,
e il vostro volto non sarà confuso.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci ralleghiamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Ombra

Quello che l'autore della Lettera agli Ebrei dice in riferimento alla Legge può diventare un ulteriore aiuto per comprendere la presa di posizione del Signore Gesù nei confronti dei membri e forse delle pretese di quanti fanno parte della sua famiglia. Così leggiamo nella prima lettura riguardo al senso e al ruolo della Legge, che «possiede soltanto un'ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose» (Eb 10,1). Quando l'evangelista Marco pone sotto i nostri occhi «la madre di Gesù e i suoi fratelli» che, «stando fuori, mandarono a chiamarlo» (Mc 3,31), ci fa sentire tutta la fatica a passare dall'ombra di una familiarità legata ai legami naturali per passare alla luce di una più profonda appartenenza reciproca che richiede, sempre, un passo in più verso il compimento pieno della «volontà di Dio» (3,35). La reazione del Signore Gesù un po' ci stupisce. Nondimeno essa rappresenta per noi, che ci riteniamo parte della «famiglia dei credenti», non solo una sfida, ma un vero banco di prova di quella che è la nostra profonda adesione al mistero di Cristo Signore, il quale venendo nel mondo dice: «Ecco, io vengo a fare la tua volontà» (Eb 10,9). La prima lettura cerca di spiegare ulteriormente il senso di questa parola: «Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del

corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre» (10,9-10). Il «corpo di Gesù Cristo» è la cifra più alta per indicare questo modo di presenza nuovo e pieno, con cui l'Altissimo viene a prendere posto ormai in mezzo alla realtà della nostra umanità e non «fuori» (Mc 3,32) di essa.

La parola con cui il Signore Gesù prende posizione sulla pretesa della sua famiglia è preceduta da un gesto eloquentissimo: «Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui...» (3,34). Questo sguardo ci raggiunge e ci interpella, obbligandoci a una conversione profonda che passa sempre attraverso una decisione a non pensare più la relazione con Dio in termini elitari e speciali, ma come partecipazione alla vita e al desiderio di tutti. Se l'«ombra» della Legge ci fa sentire la «volontà di Dio» (3,35) come qualcosa da eseguire, la luce della presenza di Cristo in mezzo a noi ci fa percepire che questa volontà si compie attraverso una serena familiarità, il cui primo passo è di saper stare con il Signore amando di stare insieme a tutti. La famiglia sembra avere per il Signore Gesù un valore né assoluto né a sé stante, ma è parte e può essere espressione di quei cammini, talora non sempre uguali e talora neanche così chiari e distinti, che ci portano fino alla soglia del compimento della volontà di Dio che è la vita, la gioia, la pace di tutti: «Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre» (Eb 10,10). Alla luce del vangelo, possiamo dire che la

famiglia con i suoi legami e i suoi malintesi è un'esperienza di partenza che esige di essere ampliata e approfondita, fino a diventare esperienza di comune appartenenza alla grande avventura umana, in tanti modi diversi eppure talora così sorprendentemente belli.

Signore Gesù, tu non hai voluto formare una famiglia secondo le attese e le consuetudini della tua gente, né hai temuto di deludere quanti ti amavano e ti sentivano parte della loro vita per legame di natura e di affetto. Donaci la larghezza di cuore per scegliere i cammini più adeguati alla nostra libertà, fino a farci custodi della libertà di tutti e di ognuno.

Cattolici

Angela Merici, vergine (1540).

Ortodossi

Traslazione delle reliquie del santo padre Giovanni Crisostomo (438); Nino, apostolo della Georgia (340); Sava, illuminatore dei serbi.

Luterani

Paavo Ruotsalainen, testimone in Finlandia (1852).

Ebraismo

Giornata internazionale della memoria delle vittime della Shoah. Il 27 gennaio 1945 venne liberato il lager nazista di Auschwitz in Polonia.